



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria

Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 31/2018

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società **COMMAN s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 da svolgere nello stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina.

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 983 del 25.07.2018

DETERMINAZIONE N. 950 del 30.07.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTA** l'istanza, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con nota prot. n° 297006 del 28.11.2017, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 41194/17 del 29.11.2017, da parte della **Società COMMAN s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** volta ad ottenere l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lett. a), c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 da svolgere nello

- stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina;
- VISTO** il verbale n° 38cds della Conferenza dei servizi del 18.12.2017, convocata da questa Direzione, durante la quale si acquisisce il parere favorevole con condizioni del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione e l'Ufficio Edilizia Privata chiede alcune integrazioni documentali;
- VISTE** le integrazioni documentali inviate dalla Ditta come richiesto dal Dip. Edilizia del Comune, trasmesse con nota prot. n° 12714 del 16.01.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 1558/18 del 16.01.2018;
- VISTA** la nota del SUAP prot. n° 67108 del 13.03.2018, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 9944/18, con la quale viene trasmesso il parere non favorevole in quanto il progetto risulta “..non compatibile al dettato dell’art. 30 della N.A. approvate con DDR n° 686/2002 e n° 858/2003...” superato con nota di integrazione inviata dalla Ditta assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 11031/18 del 22.03.2018
- VISTO** il verbale n° 5cds della Conferenza dei servizi del 28.03.2018, convocata da questa Direzione, durante la quale si prende visione della nota del Dip. Edilizia Privata che attesta che l’attività in oggetto risulta compatibile ai fini urbanistici-edilizi. L’Ufficio Ambiente si riserva di esprimere il parere dopo aver ricevuto le planimetrie illustranti il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- VISTA** la richiesta di proroga da parte della Ditta, trasmessa con nota prot. n° 119358 del 09.05.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 16981/18 del 10.05.2018, necessaria per produrre la documentazione integrativa richiesta dall’UTA di Messina con nota n° 19277 del 19.03.2018;
- VISTO** il parere favorevole dell’UTA trasmesso con nota prot. n° 36424 del 08.06.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 23495/18 del 03.07.2018;
- VISTO** il parere sindacale di competenza favorevole, trasmesso con nota prot. n° 171060 del 06.07.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 24395/18 del 10.07.2018;
- VISTO** il Provvedimento n° 8 del 20.07.2018 di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori dei rifiuti rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione che si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
- RITENUTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l’insussistenza del conflitto di interessi di cui all’art. 5 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina” – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** l’attuale Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall’art. 9 bis che disciplina “Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali” in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** lo statuto dell’Ente;

PRESO ATTO che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTO l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTA la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 11.07.2018.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della **Società COMMAN s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** ai sensi del comma 1 lett. c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 da svolgere nello stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 8 del 20.07.2018, rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti e Controlli di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in essa riportate.

Art. 2) La Ditta dovrà svolgere tutte le operazioni descritte nel ciclo produttivo all'interno dell'area dello stabilimento, nelle aree individuate nella relazione tecnica e ad esse preposte, e comunque nel campo di azione del sistema di abbattimento idraulico a ciclo chiuso, che dovrà essere mantenuto in funzione per il tempo necessario ad abbattere le emissioni di polveri per evitare dispersioni sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

La Ditta dovrà seguire le seguenti prescrizioni:

- dotare i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (Copertura con teloni);
- provvedere alla bagnatura delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
- limitare il più possibile la velocità dei mezzi in transito all'interno dell'area di lavoro;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico;
- prevedere lo stoccaggio dei cumuli di materiale nelle aree più riparate dal vento coprendoli eventualmente con stuoie o garantendo un'adeguata umidificazione dei cumuli che dovranno essere di altezza ridotta.

Art. 3) La Ditta dovrà eseguire la manutenzione dei sistemi di abbattimento e dell'impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento programmando verifiche periodiche. Tali verifiche, così come altra operazione di manutenzione, dovranno essere annotate su apposito registro vidimato, dotato di pagine a numerazione progressiva, a disposizione per consultazione

delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.

Art. 4) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Area 2 U.O.B. A2.7 di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione delle vasche di decantazione, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 5) La Ditta dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Inoltre è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Ufficio Ambiente e Sanità del Comune di Messina (ME), all'ARPA S.T. di Messina, all'ARTA Area 2 Coordinamento U.T.A. dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina.

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.


Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Heana Padovano


Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della **Società COMMAN s.r.l.u. di Mangano Giuseppe** ai sensi del comma 1 lett. c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'attività di frantumazione inerti e recupero R5 con annessa attività di messa in riserva R13 da svolgere nello stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 8 del 20.07.2018, rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti e Controlli di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in essa riportate.

Art. 2) La Ditta dovrà svolgere tutte le operazioni descritte nel ciclo produttivo all'interno dell'area dello stabilimento, nelle aree individuate nella relazione tecnica e ad esse preposte, e comunque nel campo di azione del sistema di abbattimento idraulico a ciclo chiuso, che dovrà essere mantenuto in funzione per il tempo necessario ad abbattere le emissioni di polveri per evitare dispersioni sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

La Ditta dovrà seguire le seguenti prescrizioni:

- dotare i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (Copertura con teloni);
- provvedere alla bagnatura delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;

- limitare il più possibile la velocità dei mezzi in transito all'interno dell'area di lavoro;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico;
- prevedere lo stoccaggio dei cumuli di materiale nelle aree più riparate dal vento coprendoli eventualmente con stuoie o garantendo un'adeguata umidificazione dei cumuli che dovranno essere di altezza ridotta.

Art. 3) La Ditta dovrà eseguire la manutenzione dei sistemi di abbattimento e dell'impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento programmando verifiche periodiche. Tali verifiche, così come altra operazione di manutenzione, dovranno essere annotate su apposito registro vidimato, dotato di pagine a numerazione progressiva, a disposizione per consultazione delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.

Art. 4) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Area 2 U.O.B. A2.7 di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione delle vasche di decantazione, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 5) La Ditta dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Inoltre è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Ufficio Ambiente e Sanità del Comune di Messina (ME), all'ARPA S.T. di Messina, all'ARTA Area 2 Coordinamento U.T.A. dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Vill. Lardereria del Comune di Messina.

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

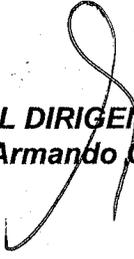
Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, li 24.07.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA



I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 27/7/18 Il Funzioganc

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 24.07.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria
(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere favorevole..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____
impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario
IL DIRIGENTE F. E.
Dott. Massimo Ranieri



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Servizio Controllo Gestione Rifiuti

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 090/7761927928 – fax 090/7761958
protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 8 Data 20/07/2018

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 08 DEL 20/07/2018

Oggetto: Ditta "CO.M.MAN Srl" - Provvedimento n. 08 del 20/07/2018 di modifica dell'iscrizione al n. 3 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa operazione di messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce"z.b , non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A: n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186, che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, all'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano

operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

VISTO la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto;

VISTO La Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 466 del 11/04/2018, avente ad oggetto "Rinnovo iscrizione al n. 3 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 da parte della ditta CO.M.MAN S.r.l. nell'impianto sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri del Comune di Messina;

VISTO la P.E.C. del 06/07/2018., assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n 0023944/18, con la quale il SUAP del Comune di Messina ha trasmesso, per conto della ditta "CO.M.MAN S.r.l.", il D.A. n. 232/Gab del 28/06/2018 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, *il Progetto relativo all'Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri, del Comune di Messina;*

VISTO la P.E.C. del 19/07/2018, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 0025605/18, con la quale il SUAP del Comune di Messina per il tramite del SUAP della Camera di Commercio di Messina, trasmette richiesta della ditta "CO.M.MAN S.r.l." di modifica dell'A.U.A. in fase di rilascio, a seguito di parere del competente Dipartimento Regionale, relativa al superamento delle 10 tonn/giorno e all'aumento delle quantità annuali di rifiuti inerti da sottoporre nell'attività di recupero R5;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 per l'anno 2018;

VISTO la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 18/07/2018 dal funzionario responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazione, acquisita agli atti del fascicolo della ditta "CO.M.MAN S.r.l.", nella quale risulta che la documentazione presentata dalla stessa, nelle more della definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. n. 59/2013, soddisfa i requisiti per il rilascio di un provvedimento di modifica dell'iscrizione al n. 3 nel registro provinciale recuperatori rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina, come di seguito indicato:

•Trattamento R5 giornaliero pari a 800 tonn come indicato nel citato D.A. n. 232/Gab del 28/06/2018 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

RITENUTO

• Trattamento R5 annuale pari a 224.000 tonn, stimato su 280 giorni lavorativi, quantità che viene suddivisa per tipologia omogenea richiesta; che la documentazione presentata dalla società "CO.M.MAN Srl", nelle more della definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. n. 59/2013, soddisfa i requisiti per il rilascio di un provvedimento di modifica dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina;

VERIFICATO

che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;

VISTO

l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTO

la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO

l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO

l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTO

la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

VISTO

la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

VISTO

l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO

l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;

VISTO

l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO

lo Statuto Provinciale;

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

RITENERE

quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

RITENERE

di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

PROCEDERE

ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'iscrizione della ditta "CO.M.MAN Srl" al n. 03 nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Messina Via Strada Comunale Lardereria Tre;
- Sede impianto: Messina Salita Lardereria Villaggio Tremestieri;
- Legale Rappresentante: Mangano Giuseppe, nato a Messina il 27/07/1971 ed ivi residente in via Sveglia Tremestieri;
- Responsabile Tecnico: Mangano Giuseppe, nato a Messina il 27/07/1971 ed ivi residente in via Sveglia Tremestieri;

EMETTERE

• Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 08/02/2005 al n. REA 193310, nuovo provvedimento relativo alla ditta "CO.M.MAN Srl.", per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina; l'attività di recupero R5 e relative operazioni di messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina, relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle seguenti tabelle:

AUTORIZZARE**R13 MESSA IN RISERVA (A SERVIZIO ATTIVITA' R5)**

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301]	100.000
7.6	Rifiuti di Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302][200301]	23.500
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	5.000
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce di scavo	[170504]	100.000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 228.500			

R5 RECUPERO/RICICLO

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301]	100.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302]	23.500
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	5.000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	100.000
per una quantità giornaliera di 800 tonn /giorno e per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 228.500 (stimata su 280 gg lavorativi) prevista alla classe I del D.M.A. n. 350/98.			

PRESCRIVERE

che l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero (allegato C del D. Lgs n. 152/06) nell'impianto sito in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina, venga effettuato:

- in zona individuata catastalmente individuata al foglio di mappa n. 151 particella n. 357 e 136 e ricadente in zona D2a (Zona ad espansione industriale, commerciale ed artigianale);
- secondo le disposizioni di legge di cui alla parte III-IV-V del D. Lgs n. 152/06 e relative norme tecniche di attuazione;

c) secondo le prescrizioni espresse dagli enti di competenza nelle conferenze svolte sulla documentazione presentata dalla ditta per il rilascio A.U.A.;

d) le prescrizioni di cui alla D.D. n. n. 466 del 11/04/2018 di questa Direzione Ambiente per l'attività di messa in riserva R13;

e) secondo le prescrizioni del D.A. n. 232/Gab del 28/06/2018 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il Progetto relativo all'Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri, del Comune di Messina;

DISPORRE

di **subordinare** l'efficacia della citata Determinazione Dirigenziale n. 466 del 11/04/2018, avente ad oggetto "*Rinnovo iscrizione al n. 3 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 da parte della ditta CO.M.MAN S.r.l. nell'impianto sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri del Comune di Messina*", **alla notifica** dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui al D.P.R. n. 59/2013 da parte del competente SUAP del Comune di Messina; che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda il titolo di cui alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. 466 del 11/04/2018;

STABILIRE

PRESCRIVERE

che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE

che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc., deve essere comunicata, in tempi brevi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE

che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE

che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6-7.11-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegati 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati e sottofondi stradali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06, di seguito indicate:

7.1 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali - tonn/a 120.000;

7.6 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali - tonn/a 85.000;

7.11 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali - tonn/a 5.000;

7.31bis -Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali - tonn/a 150.000;

2) che i prodotti (ex materie prime seconde) ottenuti devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche dei "prodotti" (ex m.p.s.) per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di

demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del D.M.A. n. 350/98, che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina, in cui viene svolta l'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 a servizio della operazione di recupero R5;

PRESCRIVERE

che l'inizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 a servizio della suddetta operazione di recupero, resta subordinato:

a) alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere, così come riportate negli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente, secondo i tempi e le modalità previste nel provvedimento A.U.A. in corso di rilascio;

b) alla verifica sui luoghi parte dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione Ambiente, nell'ambito delle competenze di cui alla parte IV del D. Lgs n. 152/06;

c) all'adempimento delle disposizioni di cui all'art. 1 punto 24 del D.A. n. 232/Gab del 28/06/2018 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il Progetto relativo all'Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri, del Comune di Messina;

DISPORRE

la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

PRESCRIVERE

che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13, fatti salvi *“autorizzazioni, visti, pareri e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali”*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D. Lgs n. 152/06 - avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

c) parte V, recante *“La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”*. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse

possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione";

DISPORRE

che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE

che l'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO

che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO

che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO

che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

AVVERSO

il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 20/07/2018

Il Funz. Resp. Serv. Contr. Gest.Rifiuti

Dott.ssa Concetta Sarlo



R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R5 Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	100.000
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	10.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	10.000
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce di scavo	[170504]	80.000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 200.000 prevista alla classe I del D.M.A. n. 350/98.			